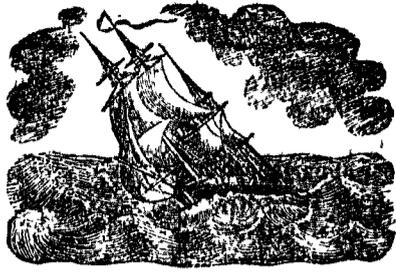


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e dà un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

L'articolo 184 del codice di commercio dispone « Sono privilegiati (sopra i bastimenti) i debiti » indicati qui appresso secondo l'ordine in cui sono » collocati N. 9.° Le somme imprestate a cambio marittimo sopra il corpo, la chiglia, attrezzi, arredi, o per riattamento, vettovaglie, armamento, o corredo prima della partenza del bastimento ».

Quindi lo stesso articolo dichiara « I creditori » compresi in ciascuno dei numeri del presente articolo dovranno concorrere *pro-rata* nel caso d'insufficienza del prezzo ».

Ora applichiamo la legge. Il brigantino l'*Orione* è affetto da molti debiti, affitto di magazzini, spese di manutenzione, prezzo di merci vendute per bisogni del bastimento, provviste, vettovaglie, armamento, e somme prestate a cambio marittimo. L'*Orione* è venduto all'asta, e i creditori messi in rango si fanno innanzi al prezzo. Ma il prezzo non basta a tutti: per i sovventori a cambio marittimo rimangono 300 sopra 1000, sicchè eglino obbligati al *pro-rata* conseguiranno un 30 per 100.

Così pare doversi procedere sotto l'impero della legge citata: eppure per tal modo può di leggieri violarsi la legge. L'articolo 317 prescrive « Le sovvenzioni fatte (a cambio marittimo) per l'ultimo viaggio del bastimento sono rimborsate a preferenza delle somme date per un precedente viaggio, quando anche fosse dichiarato ch'esse sono lasciate per una continuazione o rinnovazione. Le somme prestate durante il viaggio sono preferite alle prestate prima della partenza del bastimento, e se vi sono più prestiti fatti durante lo stesso viaggio, l'ultimo prestito sarà sempre preferito a quello che l'avrà preceduto ».

Uno dei mezzi più potenti del commercio, la navigazione, era mestieri fosse protetto: il cambio marittimo n'è un sostegno, ed ecco favori al cambio marittimo. Nel caso di distribuzione di prezzo,

la regola generale, *prior in tempore potior in jure*, avrebbe lasciato dubitare ai nuovi sovventori di sovvenzioni precedenti, di pericolo nel rimborso, e questo sospetto gli avrebbe chiuse le mani. Bisognò dunque andare a ritroso: così stabilito il *pro-rata* per cambi della data medesima, venne dettata fino d'antico la riferita disposizione in un senso contrario alla regola.

Nè nuoce in sostanza ai prestatori la sopravvenienza dei debiti nuovi, quantunque vadano preferiti agli primi: perchè già si può, scienti, operare per apporsi ai sopprusi del capitano, e quando il debito sia necessario, avranno gran merè i primi creditori di veder conservato il pegno col dar solo una preferenza a chi lo fece salvo, avventurando il proprio danaro.

Nell'applicazione intanto dell'articolo 184 N. 9, esistendo più cambj marittimi, noi dovremo ricercarne la data. Nel caso di eguaglianza concorreranno i cambj in ragione della loro entità su quanto avanza ai privilegi anteriori. Che se offriranno date diverse, pagheremo il più recente, e poi in via retrograda fino a che vi sia mezzo. Ecco all'articolo 184 associata la disposizione dell'articolo 317.

Ma questa disposizione, che temperando la teoria del *pro-rata* nel concorso di più cambj marittimi, vuol essere combinata con essa, n'è troppo disgiunta e lontana, e senza avvertenza potrebbe andare obliata. Noi domandiamo adunque che siano ravvicinate tra loro: domandiamo l'ordine nelle varie prescrizioni della legge; che quanto le leggi più sono ordinate, tanto meglio verranno eseguite.

NOTIZIE MARITTIME

Porto Venere 10 Novembre — L'8 del corr. a ore 7 di sera, con folta nebbia e mare tempestoso da S. S. E., il brick gol. sar. *Corriere d'Italia* cap. Giacopello, di 107 ton., da Mostaganem a Marsiglia e Tolone, venne, spinto dalla corrente, a gettarsi sul molo della vecchia entrata del porto. Il bastimento è in frantumi, e perso del tutto il carico di grano: l'equipaggio è salvo.

Il capitano era proprietario del bastimento, che aveva fatto assicurare per soli 10,000 fr., il carico era di altro proprietario: abbandonando il bastimento ha potuto salvare una cassa contenente 3100 fr., che dicesi appartenere al proprietario del carico. Altra cassa contenente 1500 fr., che era di sua proprietà, non è stato possibile salvarla.

In questo momento abbiamo la notizia che alcuni pezzi di legno, corde, vele ecc., sono stati spinti sulla spiaggia d'Argelis; si lavora al salvataggio.

Cette 10 Novembre — Il brik portoghese *Nuovo Destino* cap. Alphara, da Casabianca a Marsiglia, con carico di lana naufragò jeri alle 2 del dopo pranzo a poche centinaia di metri dal nostro porto; l'equipaggio si è salvato.

Cagliari 14 Novembre — Partiva da questo porto il giorno 3 del corrente lo scuner nazionale nominato *N. S. della misericordia*, comandato dal cap. Gio. Battista Bozzano con carico grano, formaggio, vino ecc., e dopo tre giorni di navigazione battè negli scogli nelle acque della Maddalena, ove intieramente naufragò senza poter salvare per quanto si conosce, nulla nè di carico, nè di bastimento.

Trieste 16 Novembre — Il cap. Giurovich comandante il piroscalo *Schild*. scrive da Costantinopoli in data del 5 corrente quante segue: Nel mio viaggio di Smirne per qui, alle ore 5 1/2 a. m. del dì 3 corr. a circa 4 miglia distante dalla più foranca isola dei Principi intesi dei gridi, ed a cagione della densa nebbia aveva fatto arrestare la macchina, e proseguendo colla solita velocità del piroscalo, si raggiunse un piccolissimo legno (detto guzzo) che si presentava sotto la prora. Ordinai tosto di schivarlo, lasciandolo a sinistra, e giunto in sua vicinanza, vidi che conteneva due uffiziali inglesi, spossati di forze, i quali si trovavano in balia del vento, mare e della forte corrente in cui erano giunti. Fatta calare un'imbarcazione, si recò a prendere in rimorchio la detta barchetta e condurla al bordo, e fatti salire i due uffiziali, e dopo prestatagli la massima assistenza, di cui tanto abbisognavano, seppi da essi che essendo partiti la sera innanzi dalla caserma di Scutari, per fare una piccola gita di piacere sul mare, furono sorpresi da fitta nebbia, e quindi sopraggiunta la notte, non poterono più distinguere la terra, ma remigando alla ventura, per giungere in qualche punto il più prossimo; sfortunatamente invece se ne allontanavano, ed erano di già giunti in largo mare, avendo tenuta una direzione affatto opposta a quella che cercavano. Ebbero pure la disgrazia che gli si spezzassero i due piccoli remi, momento in cui si abbandonarono in balia dell'onde stanchi dalla fatica e dal freddo della notte, senza alcun alimento, e collo spasimo d'andar incontro a sicura perdita. Dopo tre ore di viaggio giunsi qui in porto, e posi a terra i suddetti due uffiziali, che appartengono al reggimento Vittoria, come essi hanno asserito.

AVVISO AI NAVIGANTI

Stockolm 5 Ottobre. — L'Amministrazione della Marina rende avvisati i naviganti che uno scoglio, la di cui minore profondità è stata verificata di 16 piedi, fu scoperto al Nord in 13° 45 est a 7' 1/2 di latit. di distanza dalla torre del Faro settentrionale dell'Olanda, e l'estensione è di 100 piedi dalla parte settentrionale da dove si estende al sud a 20° est con 3, 4 a 5 braccia di profondità.

Dal suddetto scoglio si scopre la torre del Faro settentrionale dell'Olanda al sud a 26° 1/2 ovest, la punta occid. di Jongfrun al sud a 53° ovest e 62° ovest del compasso.

Altra del 9 detto. — Due boe in pietra furono costrutte, l'una sulla grande isola e l'altra sulla piccola isola di Haddingen, situate nei paraggi nell'entrata settentrionale d'Umea presso l'isolotto di Petlaude. Queste boe sono di forma quadrata, alte 10 piedi, e sta sopra di esse piantata una freccia di 12 piedi d'altezza. Sono piazzate d'accordo o sulla stessa linea, nell'ovest 1/2 nord del compasso, il quale rombo è pure la direzione che si deve tenere per arrivare a quella entrata.

Il grande Haddinge è a 63° 40 di lat. nord e per 20° 25' di longit. est di Greenwich.

NUOVO SISTEMA DI SEGHE PER LE PIETRE E I MARMI.

Si sa con qual lentezza procedono gli operai segatori di pietra che segano sui cantieri i massi enormi estratti dalle cave, e quanto sono incomodati bene spesso dalle polveri che sono obbligati ad aspirare. Il sig. Chevalier sostituisce alle loro enormi seghe, così difficili a maneggiare, un semplice filo di ferro di piccola grossezza, di cui le due estremità saldate formano un circuito continuo. Questo filo è teso su tre pulegge, di cui due sono poste l'una al di sotto e l'altra al di sopra del supporto che traversa il filo, e sul quale si pone il corpo che vuol segarsi. Si pone facilmente la tensione nei fili col mezzo di contrappesi o per qualsiasi altro mezzo, o il movimento è dato al sistema della terza puleggia munita di manovella. Un serbatoio al di sopra del supporto contiene un miscuglio di acqua e sabbia fina quarzosa, che cola per un tubo di caoutchouc sul filo, un poco al disopra del punto ove si strofina col corpo che gli vien presentato; e in questo modo si produce il taglio ed è la continuità dell'azione che produce un tale risultato.

Si può cambiare a volontà la direzione della segatura, cambiando il luogo al corpo, e così tagliarlo in ogni specie di superficie piane o altre suscettibili di esser generate da una retta che si muove secondo certe direzioni, rette, curve, o spezzate. I corpi più duri come il granito, il cristallo, la pietra calcarea ec. sono stati segati con questo metodo; e in tal maniera si può operare su di enormi monoliti. A Ourscamp presso (Oise) si è tutta ad un tratto incominciata a segare l'intera superficie di una pietra che aveva 11 m. di lunghezza con un filo in ferro n. 16; esso aveva uno svolgimento di 50 m.; con un sol uomo si è ottenuto una segatura di 2 centim. all'ora, in una lunghezza di 11 metri, ciò che rappresenta una segatura di 1 metro quadrato in 4 ore e mezzo di un lavoro pagato nel paese a soli 10 fr. il metro quadrato; a seconda dei numerosi calcoli presentati dall'inventore, la consumazione del filo enterebbe per 1 fr. nella spesa di ogni metro quadrato.

I *Giornali americani* danno i seguenti ragguagli sopra una *Nuova macchina* del sig. Talbutz per aprire i tunnel. L'esperimento che se ne fece in America riuscì perfetto. Gli scogli più duri e le pietre più grosse non possono resistere alla forza di questa macchina, la quale, coll'ajuto del vapore, apre uno scavo di 17 piedi in due ore. Quattro uomini bastano per far muovere la macchina, che agisce notte e giorno, senza fermarsi che pel tempo necessario ad affilare di tratto in tratto gl'istrumenti taglienti. Il tutto è in ferro, e pesa 75 tonnellate, senza contare l'apparecchio del vapore e la caldaia.

RISULTATI DELLE ASSICURAZIONI 1854 DELLA PIAZZA DI MARSIGLIA.

Risulta da una statistica redatta che le perdite dell'anno 1854 (non ancora tutte regolate), ascensero pella sola piazza di Marsiglia all'enorme somma di circa 14 milioni di franchi, e siccome i premj acquistati nel suddetto anno non ponno valutarsi al di là di 7 milioni circa, ne risulta una perdita effettiva di circa 7 milioni, sopportata dagli assicuratori particolari e segnatamente dalle 13 compagnie ed agenzie d'assicurazioni marittime qui stabilite. L'anno 1854 non fece però risentire i suoi effetti disastrosi ai soli assicuratori di Marsiglia, e tutte le piazze marittime dovettero contribuire più o meno ad un risultato cotanto infelice, giacchè sopra 30 mila legni registrati nel Veritas negli anni 1852-1854, 1850 navigli, ossia più di 6010, perirono nel 1852, 1610 ossia più di 5010 nel 1853, e 2120 navigli ossia più di 7010 perirono nel 1854. Le cause di questa terribile progressione nel 1854 (progres-

sione inaudita sino dalli anni 1836-1838), derivano dalle perdite totali per mancanza di notizie che ammontarono a 253 nel solo anno 1854, ed indi dagli abbordaggi sempre più frequenti, malgrado le disposizioni prese, e che dal 1845 al 1854 sommarono a 6165 casi, i quali cagionarono 603 perdite totali. In mezzo a questi dolorosi avvenimenti conviene però confessare che la piazza di Marsiglia seppe sopportar valorosamente i sacrifici impostigli dalla Provvidenza, poichè tutte le compagnie senza eccezione adempirono ai loro obblighi con onore e colla massima puntualità. Pochi sono gli assicuratori e le compagnie che cessarono le loro operazioni, e questi furono già rimpiazzati da altri stabilimenti il cui numero dovrà aumentare nell'avvenire, giacchè non bastano ancora per coprire le numerose sicurtà fornite giornalmente dal commercio ognor crescente di questa importante piazza. I premj intanto si mantengono quest'anno alti e fermi e senza derogazioni dalla tariffa, motivo per cui dovranno questi necessariamente fornire fra poco un compenso ai danni sofferti in passato.

(O. T.)

ULTIME NOTIZIE DELL'ISTMO DI SUEZ.

Il sig. Ferdinando di Lesseps ha già completata la commissione scientifica europea, che sarà chiamata a esaminare il progetto del canale dell'istmo di Suez. I membri di tal commissione sono i seguenti:

Rendell, primo ingegnere dell'Inghilterra pei lavori dei porti.

Negrelli, direttore generale dei lavori pubblici nel Regno Lombardo Veneto.

Conrad, ingegnere capo del Water-Staat, presidente della Società degli ingegneri di Olanda.

Leutre, consigliere del ministro dei lavori pubblici a Berlino, presidente delle commissioni istituite dal governo prussiano pei lavori idraulici.

Palcocapa, ministro dei lavori pubblici a Torino.

Renaud, ispettore generale dei ponti e strade, membro del consiglio generale dei ponti e strade, a Parigi.

Liessoux, ingegnere idrografo della marina, segretario relatore dalla Commissione.

CARTONI DI LEGNO.

A Parigi si è composta di recente col capitale di 3 milioni una Società per la fabbricazione del cartone col legno.

Si sa che uno dei problemi più importanti per le industrie dell'età nostra si è quello di sapere se agli stracci (che vanno già mancando nei mercati inglesi ed americani) si potranno sostituire altre materie prime per la fabbricazione della carta. Si è fatta prova di estrarre la parte filamentosa dalle scorze d'albero, da pianticelle ricche di complicati tessuti, ma se n'ebbero fin qui risultamenti incompleti.

Ma se mancarono i buoni successi per la carta in genere, la cui finezza importa non meno della solidità, pare che siansi i medesimi perfettamente ottenuti pel cartone.

Il cartone fino ad oggi si fabricava anch'esso per mezzo di stracci, e per ciò era salito ad un prezzo relativamente grave. Ecco in che consisterebbe il nuovo processo ora attuato.

Come si era giunti al punto di costruire coi filamenti del legno fogli d'una maggiore e minore grandezza ed anco sottilissimi, i quali avevano il difetto di non offrire una superficie abbastanza uguale e resistente, così si è pensato ad unirne insieme due o tre, secondo la grossezza che si vuol dare al cartone, e a ricoprirli poi d'uno strato di pasta, formata da stracci nel modo ordinario. Per questa maniera gli stracci che sono l'elemento più costoso, non entrano che per la quinta parte nella fabbricazione, il cartone acquista levigatura a piacimento; e la sicurezza è garantita dal glutine coloso con cui queste sostanze sono unite insieme e quasi fuse.

Bisognava allora istituire esame dei prezzi e vedere qual risparmio si avrebbe in una merce in cui entra per poco il valore della mano d'opera. I calcoli eseguiti eb-

bero a dimostrare (secondo ciò che leggiamo nei fogli tecnici della Francia), che si ottiene una economia di circa 3 quinti nell'acquisto della materia prima, d'un decimo delle spese di manipolazione. Noi non ci fidiamo puramente ai rapporti di scrittori francesi per ciò che concerne la bontà e la superiorità del cartone fabricato col legno rimpetto all'altro composto coi metodi antichi. Diciamo solo che gli esperimenti devono dar lume in questo proposito, e troveremmo opportuno che dai nostri fabbricanti di carta si facessero.

Nacque un'altra quistione in Francia, ed era di stabilire se il nuovo cartone potrebbe impiegarsi nei disegni dei telai alla Jacquart, i quali consumano oggi per 12 milioni di quel prodotto.

La camera di commercio di Lione, invitata a pronunziare il suo avviso su ciò, fece molte e varie prove e venne a concludere:

1.° Che questo nuovo genere di cartoni non provò alcun movimento di dilatazione nè per l'umidità, nè pel calore, nè per la forza di lungo uso; ond'è che non solo lo si reputa acconcio ai telai da seta, ma si ritenne che potesse valere a rendere più perfetta la purezza di esecuzione dei disegni;

2.° Che i cartoni di legno sono più leggieri, quindi più facili a maneggiarsi e a muoversi.

3.° Che resistono al lavoro ed hanno l'apparenza di una maggior durata degli altri;

4.° Che alle ragioni del prezzo sembra preferibile quella della loro consistenza ed inalterabilità, per la quale la camera credette di suggerirne l'adozione nelle fabbriche da seta.

Vedremo col tempo come progredirà questa industria nuova. Ma prima che in Francia abbiassi raggiunto intiero lo scopo che si ripromettono, sarebbe importante, lo ripetiamo, che un tentativo anche da noi si facesse, affinché non sia l'inerzia che ci privi dei vantaggi da altri usufruiti.

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICO

alla mattina del 19 Novembre 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	633881	311
Cambiali in Portafoglio in Roma		1186111	114
id. id. in Ancona		242614	236
Conto corrente col Ministero delle Finanze		301943	007
Conti correnti debitori in Roma		122017	006
id. id. in Ancona		82533	525
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato		1931627	—
L'Attivo supera il passivo di		1065847	240

PORTO DI CIVITAVECCHIA

23 Novembre

ARRIVI — Calliope cap. Sposito da Livorno con materiali.

Società cap. Cardoni da Genova con merci.

Tevere cap. Villani da Lavagna con ardesie.

Assunta cap. Delfino da Arenzano con riso.

Provvidenza cap. Fanciulli da Giglio con vino.

Due Sorelle cap. Pigliani da P. Ferrajo vacante.

S. Fermina cap. Jannitti da Livorno con merci.

Due Sorelle cap. Cignoni id. vacante.

Stella del Mare pad. E. Revello da Marsiglia con merci.

Arc. Raffaele pad. C. Maggiorelli da Livorno id.

P A R T E N Z E

Vaticano cap. Cabonfigue per Malta con merci.

Calabrese cap. Casliero per Livorno id.

Assunta cap. Lusù per Marciana con formaggio.

Paolina cap. Pardi per Malaga con carbone.

Due Fratelli cap. Leonardi per Roma con vino.

Adriatico cap. Del Monte per Ancona con tabacco, e merci.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

17 a 23 Novembre

ARRIVI — Fortunato cap. Lancella da Civitav. con tabacco.

M. di Monte Nero cap. Molinelli da Marsiglia con coloniali e merci.

Serchio cap. Malfatti id.

Volto Santo cap. Simonetti da Livorno id.

Paride cap. Ancillotti id.

Tersicore cap. Olivieri id.

M. del Sole cap. Francesconi da Torre Mozza con carbonfoss.

S. Pietro cap. Cotogno da Terracina con lupini e ceci.

M. delle Grazie cap. Esposito da Sorrento con fichi secchi, e zibibbo.

Ave M. Stella cap. Di Leva id.

Tre Maggi cap. Castellano id.

Proserpine cap. Giacchetti da Trieste con legnami e vetrami.

S. Difendente cap. Muzzi da Milazzo con vino.
 Gesù M. Gius. cap. Scotto da Castellamare id.
 S. Agostino cap. Sorrentino da Civitav. con coloniali e merci.
 Sasso cap. Castellano da Sorrento con agrumi e seccumi.
 Volontà di Dio cap. Vannucci da Carrara con marmi.
 Carolina cap. Raffaelli da Marsiglia con coloniali e merci.
 Marianna cap. Tomei da Livorno con carbonfoss. e salumi.
 S. Matteo cap. Vannucci da Carrara con marmi.
 Eroe Tolomeo cap. Ghilarducci da Livorno con carbonfoss.
 Brigida cap. Ratti da Genova con coloniali e merci.
 Indipendente cap. Ferri da Civitav. con tabacco.
 Walter Scott da Carrara con marmi.
 Maddalena cap. Bisse da Marsiglia con coloniali e merci.
 Michele II. cap. Sacco da Lavagna con lavagne e sedie.
 S. Gius. cap. Jacono da Livorno con coloniali e merci.
 Etruria cap. Del Vivo id. con merci diverse e salumi.
 Walter Scott cap. Pistoj da Carrara con marmi.
 N. S. del B. C. cap. Franchini da Civitav. con grano.
 Costante cap. Lami da Livorno con coloniali e merci.
 S. Gregorio cap. Petriconi da Montalto con grano.
 N. S. di Monte Nevo cap. Benedetti da Livorno con colon. e merci.
 Costante cap. Di Macco da Civitav. con grano e merci.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Urania pad. Castese per Civitav. con fieno, e sedole.
 Pellicano cap. Paolini id. con pozzolana, e cocciaini.
 S. Teresa pad. Di Giovanni id. con fieno e semmola.
 S. Giuseppe pad. Fusco id. con fieno.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Costantinopoli 8 Novembre* — È vietata l'esportazione Grani dai porti della Turchia.

Berlino — Leggesi nella Gazzetta di Borsa, che la Russia ha proibito l'esportazione delle Granaglie da tutti i porti dell'impero.

COTONI — *Nuova York 29 Ottobre* — Giovedì scorso i prezzi declinarono di 1/2 c. circa, ma oggi dietro le notizie dei geli nel Sud i prezzi de' Cotoni riguadagnarono 1/4 c. — Midling 8. 1/2.

COLONIALI — *Manilla 14 Agosto* — Zuccari correnti terrosi sono stati comprati da dollari 3. 1/8 a 3. 1/4 consegna in ottobre; e presentemente si rifiuta ogni vendita se non a 3. 3/8.

San Domingo (Riunione) 5 Settembre — Tutte le partite Zuccari offerte da 40 giorni al mercato sono state prese da fr. 44 a 52 ogni 100 Kilò, secondo la qualità, benchè la manipolazione sia stata ritardata nelle parti del vento, per le frequenti piogge.

Avana 13 Ottobre — Deposito Zuccari 60,000 casse. Il nuovo raccolto non promette male.

Marsiglia 19 Novembre — In giornata i Zuccari pilés valgono fr. 51. 50 con apparenza di salire ancora massime se il Governo, come sembra, fosse per adottare qualcuna delle misure che gli sono suggerite dalla situazione attuale de' prezzi elevatissimi pe' Zuccari, e che consisterebbero nell'abbassare i dazj d'introduzione sui Zuccari esteri brutti, e aumentare la resa delle farine alla raffinazio-

ne, motivi che occasionerebbero ribasso di prezzi al consumo interno, ma farebbero forse aumentare il corso de' greggi all'entrepôt. È certo che se vi fosse diminuzione di dazio vi sarebbe importazione fortissima di Zuccari in Francia, molto più poi se il ribasso vigesse per un periodo non lunghissimo. La speculazione ne profitterebbe per immettere Zuccari al consumo con lieve gabel-la. I raccolti sembra che si annuncino generalmente scarsi. Ma dalla Luisiana le notizie sono sfavorevolissime. Si sono mostrati vermi nella canna, e si attribuisce ciò alla circostanza dell'uso ivi di piantare fagioli fra le canne le foglie de' quali promuovono al suolo i vermi.

BORSE

Parigi 18 Novembre

Rendita 4 1/2 per 100 cont. Fr. 90 25 | Consol. (a Londra il 18) . 88 —

Trieste 19 Novembre

Obbl. 5 0/10 dello Stato m. Fior. 74 1/2 | Agio dell'argento per cent. 13 1/2

Genova 20 Novembre

Parigi 30 g. 99 3/4 | Roma 30 g. 528 1/2

Livorno 22 Novembre

Roma 30 g. 619 — | Londra 29 40

Roma 23 Novembre 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	— —	99 50
Augusta 90 g.	— —	47 70
Bologna 30 g.	— —	99 60
Firenze	— —	15 94
Genova	— —	18 70
Lione 90 g.	— —	18 60
Livorno 30 g.	— —	15 95
Londra 90 g.	— —	469 50
Marsiglia	— —	18 60
Milano met. 30 g.	— —	16 —
Napoli	— —	88 65
Parigi 90 g.	— —	18 62
Trieste	— —	41 75
Venezia met. 30 g.	— —	15 98
Vienna 90 g.	— —	41 75
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/10 god. 2. sem. 1855.	— —	82 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/10 god. 4 trimestre 1855.	— —	97 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	— —	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/10 dal 1 Novem. 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100.	— —	66 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	— —	64 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	— —	21 —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato	— —	38 —

LIVORNO 21 Novembre. Prezzi per ogni Sacco

Grani Teneri di Toscanabianchi l. 29. a 30.
 » Egitto l. 19 a 20
 » Maremma l. 25 a 28.
 Granoni l. 16.
 Rum lire 5 1/2 Gallone.
 Zuccari pilés l. 45 a 49. lib. 100.
 Piombi l. 27.

MARSIGLIA — 21 Novembre.

Baccalari 3. e 4. q. f. 48. l. 100. K.
 Ossa fr. 15.
 Grani, Egitto fr. 38 la carica.
 » teneri Spagna 1 q. fr. 55 a 59.
 Zuccari biondi tipo 14 fr. 47.
 » Piles f. 51. 50.
 Caffè S. Domingo fr. 68.
 » Rio lavato fr. 80.
 » S. Jago fr. 90.
 Sevo fr. 75.
 Maragnone fr. 74.

GENOVA — 17 Novembre

Zuccari pilés lire 46 a 48.
 » bianchi fernambuco l. 46.
 » Avana biondi 41 a 42.
 Cacao Bahja soldi 12.
 Caffè fino portoricco 16 soldi.
 » Giava corrente 13.
 » S. Domingo 12 1/2
 » Guajira 14.
 Spirito di betterave fr. 125. ett.
 Pepe fr. 65.

TRIESTE — 19 Novembre

Grano Friuli f. 41. 30.
 Spirito f. 31.
 Zuccari pesti Olanda f. 28 a 29.
 Formentone Braila f. 6
 Olio puglia f. 31

LONDRA — 15 Novembre

Cacao Trinità 63.
 Zuccari Olandesi 38 a 41.

BOLOGNA — 21 Novembre

Grani sc. 3. 50 la corba.
 Canape sc. 6. 30 a 6. 50.

CIVITAVECCHIA — 22 Novembre.

Grano nostrale sc. 12 rub.

TERRACINA — 22 Novembre.

Grano nuovo sc. 11. R.
 Granone sc. 6. 30 R. di 790 l. circa.
 Favetta sc. 6. 50. R.
 Olio d'Oliva B. 29 il boc.
 » nuovo B. 25.
 Biada nuova sc. 4. 40 rub. 5. q.

ANCONA — 22 Novembre

Grano Sottomonte sc. 9 25 a 9. 50.
 » Sopramonte sc. 10.
 Formentone Sottomonte sc. 5. 50 a 5. 75.

RAVENNA — 20 Novembre

Grano sc. 6. 30 il sacco di l. 440 R.
 Formentone sc. 3. 70 il Sacco.
 Risone sc. 4 80
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.
 Canepa grezza sc. 5. 50.
 Fagioli sc. 4. 30

FERRARA — 20 Novembre

Grano sc. 24 a 25. 10 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 15. a 16. id.
 Riso Fiorettono 1.ª sorte sc. 3. 05.
 Avena sc. 40 70 il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 14 a 14. 90.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 20 id.
 Canapa sc. 5. 15 a 5. 80 lib. 100.
 Vino nero sc. 3 70 a 4. 40 mastello.

ROMA — 23 Novembre Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Capretti sc. 1. 20. a 1. 35.
 Vitelle Campareccie B. 50 a 75
 Bovi romani B. 50 a 60 l. 10.
 » Perugini B. 53 a 65 id.
 Vacche Romane B. 53 a 60
 » perugine B. 50 a 55 id.
 Abbacchi di tutta stag. B. 32 a 35.

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. R. 5. Q. rasc.

» id. sc. 4. 50.
 Grano ten 1 q. sc. 13.
 » 2. qualità sc. 12. 10 a 12. 75.
 » teverina nuova 1 q. sc. 12. 70.
 » 2 q. sc. 12. 25
 » di Fuligno sc. 14 50 a 15. 50.
 » mesch. add. 1 q. sc. 13. 70.
 » delle marche sc. 12. cond.
 » di montagna sc. 11. a 11. 40.
 Riso 1. q. sc. 4.
 Farro sc. 1. 60.
 Granone 1. q. sc. 6. 30.
 Farinella di d. sc 1 20. a 1. 30.
 Farricello sc. 1. 10 a 1. 15.

COLONIALI

Cacao Guaijaquil sc. 11.
 Caffè rio lavato sc. 12. 50.
 » Java ord. sc. 12. 10.
 Zuccaro Olanda 1. q. sc. 9. 50.
 » doppio raffinato sc. 10. 25.
 » francia sc. 9. 25
 » Mascavato sc. 7. 50.
 » Santos biondo sc. 7 80
 » Avana biondo sc. 8.

GENERI DIVERSI

Mandorle sc. 11. 50.
 Cioccolata ord. sc. 12.
 Baccalà Caspè sc. 3. 60.
 Verderame B. 38.
 Vacche in Scorza B. 30.
 Zibibo sc. 16 a 20.
 Suola in vallonea sc 18.
 Lana maggiolina bigia sc. 14.
 » Bast. Spag. sc. 23. 25.

LIQUIDI

Olio fino mangiabile b. 31. a 33.
 » comune B. 30.
 Vinodelle Marche sc. 124 80 a 128. cond.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE